



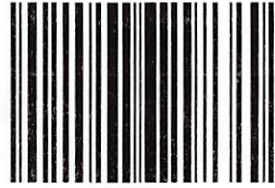
REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 5 giugno 2024

AOCRT Protocollo n. 0007701/12/06/2024



CEx 11

Moz 1791

09.18.01

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: "In merito alle prospettive delle scuole di musica"**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

**Visto** il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

**Vista** la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali, con particolare riferimento:

- all'articolo 45 (Promozione della cultura musicale) che al comma 1 recita: "La Regione Toscana promuove la cultura musicale sostenendo, anche con propri contributi finanziari, la formazione di base, anche attraverso la rete territoriale delle scuole di musica e delle formazioni bandistiche e corali, e l'alta formazione, quali strumenti per la crescita di una cultura musicale diffusa e per la specializzazione professionale dei musicisti";  
-all'articolo 46 (Modalità dell'intervento regionale) con il quale vengono specificate le modalità attuative che, tra le altre, al comma 1, lettera c) prevedono: "il sostegno finanziario agli enti locali territoriali, nonché agli enti e alle associazioni, privi di scopo di lucro, che svolgano corsi per la formazione musicale nei settori della musica colta, jazz, popolare contemporanea, delle scuole di musica, delle bande musicali e del canto corale", da erogarsi sulla base di una serie di criteri richiesti quali la qualità dei contenuti didattici dei corsi, la documentata professionalità dei docenti, la qualità delle proposte di ricerca e sperimentazione didattica;

**Visto** il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 luglio 2023 con Risoluzione n. 239;

**Premesso** che il PRS 2021-2025 al Progetto regionale 14 (Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo) riporta quanto di seguito:

-"Si rende quanto mai necessario ed urgente, pertanto, creare un ecosistema culturale e sociale diffuso, capillare ed accessibile – sempre più prossimo e vicino alle comunità, ai loro bisogni e aspettative – che faciliti l'accesso di tutti al patrimonio culturale, favorendo la costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, in un'ottica di

formazione permanente e di “trasformazione” digitale, imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative”;

–“In questo quadro si collocano, infine le azioni di sostegno per la promozione della formazione musicale di base e dell’alta formazione musicale, nonché della diffusione di un’offerta musicale qualificata su tutto il territorio regionale, anche in riferimento alla musica popolare contemporanea (...)” ;

**Premesso** che la formazione musicale rappresenta uno strumento in grado di offrire uno spazio relazionale favorevole all’attivazione di processi di socializzazione ed inclusione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione ed alla valorizzazione della creatività, della partecipazione e della cooperazione;

**Rilevato** che quando si parla di filiera in campo musicale “bisogna necessariamente parlare anche di scuole, le scuole di musica, la formazione, l’alta formazione, che deve poi produrre necessariamente lo sbocco lavorativo (...) il legame proprio con questa filiera di base se funziona garantisce di mandare effettivamente i talenti a professionalizzarsi, ci permette di mettere a sistema tutto quello che è un mondo musicale”. (Germana Giorgerini, Audizione in merito a “Sostegno, sviluppo e valorizzazione nel settore musicale in Toscana”, Stati Generali della Cultura, seduta del 25 gennaio 2023);

**Richiamati** i seguenti studi promossi dall’Associazione Italiana delle Scuole di Musica (AIIdSM): Indagine Nazionale Scuole di Musica-Rapporto sulle scuole di musica in Italia (Il numero di scuole, gli allievi, gli insegnanti, l’impatto sul territorio, i motivi di iscrizione), febbraio 2022 e Indagine Nazionale Scuole di Musica (dicembre 2022) Report Toscana;

**Rilevato** che i processi di stima realizzati da Sylla e Dipartimento di Statistica dell’Università di Bologna hanno consentito di individuare una serie di dati che caratterizzano a livello nazionale e regionale l’articolato mondo delle scuole di musica;

**Ricordato** che, sulla base degli studi citati, nei primi mesi del 2022:

- in Italia veniva stimata la presenza di 7.000 scuole di musica, 500 di queste ubicate in Toscana, con un milione di allievi iscritti, di cui 65.000 in Toscana, regione nella quale ciascuna scuola risultava avere un numero medio di 130 allievi;

-a livello nazionale i 50.000 allievi stranieri o di origine straniera frequentanti scuole di musica risultavano presenti nel 78% di esse (numero medio di 9,2 allievi stranieri iscritti), mentre in Toscana tali allievi ammontavano 4.000 ed erano presenti nell’85% delle scuole di musica (numero medio di 11 allievi stranieri iscritti);

-a fronte di 25.000 allievi diversamente abili iscritti nel 58% delle scuole di musica italiane (presenza media di 6,2 allievi), in Toscana 1.400 allievi diversamente abili frequentavano il 45% delle scuole di musica (numero medio di 6 allievi diversamente abili iscritti);

-a dimostrazione dell’elevata attenzione alla professionalità ed alla qualità della proposta formativa risultava che a livello nazionale l’ 80% delle scuole di musica impiegava solo insegnanti diplomati, percentuale che in Toscana si attestava al 77%; mentre il 43% degli insegnanti a livello nazionale ed il 40% in Toscana affermava di possedere specifica formazione per l’insegnamento ad allievi diversamente abili indicando l’acquisizione di specializzazioni in: musicoterapia, abilitazioni di sostegno; ABA, LIS, ASACOM, TFA, corsi di formazione FIADDA; linguaggio della comunicazione, logopedia, inclusività ed in relazione alle esperienze coreutiche, diverse applicazioni del sistema Abreu delle Manos Blancas;

**Evidenziato che:**

- le principali motivazioni che stanno alla base della scelta di frequentare una scuola di musica risultano essere il considerare la musica divertente, in grado di fornire un senso di realizzazione di disciplina e impegno quotidiano;

- le scuole di musica sono in grado di soddisfare ogni interesse formativo a partire dai primi approcci alla materia, la propedeutica, la teoria, il solfeggio, fino allo studio di ogni tipo di strumento;

- il ruolo educativo, aggregativo e sociale svolto dalle scuole di musica si concretizza per gli allievi nella possibilità di praticare “musica d’insieme” svolta “tra giovani e meno giovani, uomini e donne, includendo musicisti con disabilità e provenienti da ogni Paese. Spesso la musica d’insieme si innesta all’interno di gruppi e realtà già costituite, di grande tradizione culturale/popolare (si pensi ad esempio alle bande musicali, ai cori, alle junior band, alle band rock, pop, jazz) che possono accompagnare il musicista (l’esecutore) per tutta la vita”;

**Considerato che:**

- le scuole di musica (in Toscana nella misura dell’82 %) risultano essere i soggetti chiamati, a seguito della stipula di apposite convenzioni, ad introdurre all’interno dei vari istituti scolastici progetti di educazione musicale volti alla propedeutica musicale, all’approccio alla musica, all’alfabetizzazione musicale (laboratori musicali, nelle primarie, nelle secondarie, nelle scuole dell’infanzia; laboratori di musica, teatro a finalità sociale; progetti “speciali”, contro il bullismo, per l’inclusione, per le pari opportunità);

- la quasi totalità delle scuole (97% a livello nazionale) propone offerte musicali sul territorio: concerti degli allievi di fine corso o della banda/del coro/delle orchestre/dei gruppi della scuola, rassegne, lezioni concerto, le guide all’ascolto, gli open day, spettacoli, anche con rappresentazioni teatrali e musical; mentre risultano essere meno frequenti gli incontri e gli scambi con realtà simili, scambi con l’estero e la partecipazione a concorsi internazionali;

**Considerato** che in Toscana le scuole di musica convivono con la Scuola di Fiesole e con i quattro Conservatori statali, quali il “Cherubini” di Firenze, il “Boccherini” di Lucca, il “Mascagni” di Livorno e il “Franci” di Siena, e che questi ultimi intervengono direttamente nella formazione di base e attivano convenzioni con scuole di musica che richiedono la garanzia della qualità della formazione finalizzata alla scoperta e alla valorizzazione della sensibilità musicale dei giovani allievi;

**Considerato** che, come si evince dagli studi sopra richiamati, per il 37% delle scuole di musica, i contributi volti a favorire lo sviluppo delle scuole di musica e delle loro iniziative provengono, in larga maggioranza, dagli enti pubblici; in quest’ottica ed in coerenza con le politiche regionali finalizzate alla valorizzazione ed al sostegno per l’educazione alla musica e al canto corale, la Regione Toscana ha altresì disposto l’erogazione di contributi all’articolazione regionale toscana dell’Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome APS (ANBIMA APS) ed all’Associazione cori della Toscana, in considerazione dell’importante ruolo di diffusione della cultura musicale che svolgono sull’intero territorio regionale a sostegno delle bande musicali e dei cori che svolgono attività di formazione, anche attraverso la gestione di scuole, di educazione alla musica e al canto corale;

**Considerato** che, come detto, l’acquisizione di competenze nell’ambito delle scuole di musica risulta garantita dall’elevata attenzione riservata da parte di queste sia alla qualità della proposta formativa, sia al livello di professionalità del corpo docente (100.000 insegnanti in Italia e 6.800 in Toscana) nella quasi totalità dei casi in possesso di titolo di studio conseguito presso il conservatorio; in quest’ottica le scuole di musica rappresentano anche un eccellente sbocco occupazionale per i diplomati dei conservatori in ogni tipo di strumento;

**Considerato** che le scuole di musica mediante l’attività di progettazione ed erogazione di corsi di educazione e formazione musicale (compresi quelli realizzati all’interno degli istituti scolastici) svolgono da anni, con

carattere di continuità, funzioni di rilievo ai fini sia della crescita del sistema culturale regionale, sia della tenuta del sistema delle relazioni sociali e sanitarie in un'ottica di welfare culturale;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

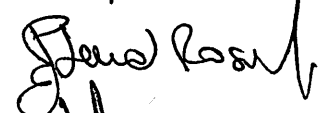
- ad attivarsi, in considerazione di quanto espresso in narrativa e tenuto conto della documentata professionalità degli insegnanti che compongono il corpo docente della Toscana, al fine di valutare la possibilità di definire un percorso finalizzato a consentire alle scuole di musica di ottenere una forma di accreditamento a livello regionale sulla base di specifici requisiti e criteri essenziali, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la qualità dei contenuti didattici nonché la valenza sociale ed educativa della proposta formativa.


- ad informare periodicamente la commissione consiliare competente in merito allo sviluppo del percorso di cui al punto precedente.

I Consiglieri


CRISTINA GIACCHI 

ANNA PARIS 

ELENA ROSIGNOLI 


VALENTINA MERCANTI 

VINCENZO CECCARELLI 


FEDERICA FRAZONI 


GIACOMO BUGLIANI 

ICARIA BUGETTA 

ANDREA VANNUCCI 

FAUSTO MERCOTTA 

CRISTIANO BENUCCI 

DOMATELLA SPADI 

MARIO PUPPA 